

Data: 26.11.2020 Pag.: 1,4  
Size: 415 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



AVANZA IL RESTYLING

## Muro antivirus e affari non stop: l'Ortomercato in fase di rilancio

di **Giampiero Rossi**

Pochi contagi alla cittadella dell'Ortomercato di via Lombroso dove nelle ultime settimane solo quattro lavoratori sono entrati in quarante-

na e undici risultati positivi su quasi 1.700 addetti: sono i dati diffusi dalla società di gestione Sogemi che non è mai stata costretta a chiudere dall'inizio della pandemia. In corso

anche un massiccio intervento di ristrutturazione del più grande mercato ortofrutticolo d'Italia.

a pagina 4

# Ortomercato isola felice: cantieri, lavoro non stop e «muro» all'epidemia

## Più affari a novembre. E avanza il piano di restyling

### Il racconto

di **Giampiero Rossi**

Il lavoro prosegue, il cantiere avanza, il virus no. Oltre a seguire da sempre ritmi di un fuso orario diverso, ora la cittadella dell'Ortomercato (ribattezzata Foody) sembra anche vivere in un mondo diverso da quello che avvolge il resto della città. Pochi contagi, praticamente nemmeno un giorno di chiusura — salvo santificare le feste —, volumi d'affari limati ma visitatori in aumento e cantieri aperti per una riqualificazione che, almanacchi alla mano, ha una portata «storica». Insomma, per un luogo che in passato ha conosciuto fin troppi motivi per vedersi appiccicare etichette torbide, la stagione difficile della pandemia si rivela paradossalmente come occasione positiva, di conferma e rilancio del proprio ruolo.

Il primo fronte, anche qui, è quello del Covid. Sogemi ha disposto un monitoraggio costante che sfocia in un rapporto settimanale e in quello arrivato lunedì scorso sul tavolo del presidente Cesare Ferrero è descritta questa situazione: 11 casi di positività e 4 persone in quarantena su 1.677 tra grossisti, produttori e addetti al facchinaggio. Dati in vistosa controtendenza rispetto al resto del mondo. Già durante la prima ondata i numeri avevano detto chiaramente che l'epidemia non aveva sostanzialmente varcato i cancelli di via Lombroso e via Varsavia, sebbene nel perimetro di mercato per sei giorni su sette si ritrovi una comunità che si aggira attorno alle 5 mila persone. Effetto «del-

l'età media bassa, della sana e robusta costituzione, degli spazi aperti, oltre che delle regole e di tanto buon senso», disse allora il presidente Ferrero, ancora combattuto tra soddisfazione e scaramanzia.

Tutto ciò accade mentre l'attività continua a pieno ritmo. Perché se è vero che la prolungata nuova chiusura di bar e ristoranti ha inciso sui volumi di merce trattati, i mercati generali — ortofrutticolo e ittico — sono persino più frequentati: gli acquirenti sono infatti aumentati del 15 per cento persino in questo mesto novembre, che finora ha già visto 19.352 ingressi complessivi. Una crescita numerica che, comunque, in luglio aveva registrato un'impennata del 45 per cento (ol-

tre 30 mila ingressi totali) che si è confermata nei mesi successivi. Il motivo? «Oltre ai dettaglianti, che stanno lavorando tanto — spiega Ferrero — molti ristoratori che hanno tenuto aperto per l'asporto hanno scelto di saltare qualsiasi intermediazione e vengono a rifornirsi direttamente al mercato agroalimentare mercati Foody». Nessun trionfalismo, però, perché al di là dell'ottima tenuta e della riscoperta dell'ortomercato come punto di riferimento per la città, restano le difficoltà degli operatori che, per esempio in vista del periodo natalizio, non sono ancora in condizione di poter valutare gli ordini ai produttori.

Nel frattempo, però, proseguono i lavori per la «storica» ristrutturazione dei padiglio-

Data: 26.11.2020 Pag.: 1,4  
Size: 415 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



ni per i grossisti e per la realizzazione delle nuove piattaforme logistiche. Alla luce delle fotoelettriche le ruspe continuano a scavare nell'area Est che fronteggia l'ingresso principale del mercato ittico,

vicino alle recinzioni che separa il perimetro Sogemi dai binari della tratta Rogoredo-Lambrate. Un'attività preparatoria che ha già portato alla «riconquista» di enormi porzioni di suolo che da decenni

erano terra di nessuno. «Vede quella collinetta — dice il presidente Ferrero, che ispeziona la zona a bordo di una minuscola auto elettrica — si tratta di detriti che arrivano dai lavori per il Passante ferroviario

a Porta Vittoria. Sono lì dal 1990». Se tutto va bene, aggiunge, «l'anno prossimo lì sorgerà la nuova piattaforma logistica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Lombroso I lavoratori ieri pomeriggio all'Ortomercato (foto Passaro)